



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per la pesca*

---

**2010/2040(INI)**

19.7.2010

## **PARERE**

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per i trasporti e il turismo

su una politica marittima integrata dell'UE – valutazione dei progressi realizzati  
e nuove sfide  
(2010/2040(INI))

Relatore per parere: (\*): Antonello Antinoro

(\*): Commissione associata – articolo 50 del regolamento

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per i trasporti e il turismo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea l'importanza di inserire la politica della pesca e dell'acquacoltura nella politica marittima integrata quale politica a pieno titolo, non subordinata ad altre politiche, in modo da fornire la risposta più appropriata alle preoccupazioni di carattere ambientale ed economico tanto della società in generale quanto del settore della pesca in particolare;
2. riafferma la necessità di istituire strumenti politici transettoriali che inquadrino il settore della pesca e dell'acquacoltura e siano in grado, tra l'altro, di ottimizzare la pianificazione dello spazio marittimo europeo, di potenziare lo sviluppo della conoscenza dell'ambiente marino e di promuovere una vigilanza marittima integrata;
3. insiste in particolare che si tenga conto nella politica marittima integrata dei vincoli e delle caratteristiche specifiche della pesca e dell'acquacoltura, per quanto riguarda l'uso dello spazio marittimo, in particolare quanto alla disponibilità degli spazi necessari per svolgere queste attività e della necessità di preservare gli habitat marini istituendo riserve marine e adottando altre misure a tale scopo, dando il massimo alla ricerca meglio pianificata integrando pienamente le diversità geografiche e climatiche di ciascun bacino di mare;
4. insiste in particolare sulla necessità imperativa di attuare programmi di ricerca multidisciplinari concepiti specificamente al fine di integrare correttamente tutte le attività svolte in ambiente marino, concernenti tanto la conservazione degli ecosistemi marini quanto la ricerca sulle nuove tecnologie (attrezzi da pesca più selettivi, motori più ecologici, sviluppo di specie in cattività ecc.), arrecando così un vantaggio diretto ai settori della pesca e dell'acquacoltura;
5. è del parere che il rafforzamento della cooperazione regionale sia essenziale per pervenire ad una gestione sostenibile e più efficace delle risorse marittime e costiere, in particolare allorché l'ambiente marittimo conduce a una totale interdipendenza delle attività, come in molti bacini marittimi, come ad esempio nel caso del Mediterraneo o del Mar Baltico;
6. è consapevole del fatto che la delimitazione delle frontiere tra gli Stati europei mediterranei limitrofi e altri paesi mediterranei solleva questioni complesse e sensibili dal punto di vista politico, le quali potrebbero pregiudicare lo sviluppo di un'efficace politica marittima integrata per la regione, specialmente per quanto riguarda la gestione delle risorse alieutiche;
7. invita a tal fine l'Unione europea a promuovere in seno all'Unione per il Mediterraneo l'integrazione del progetto di un codice comune di buone prassi nei settori della pesca e dell'acquacoltura nel programma di questa nuova organizzazione internazionale;
8. sollecita l'istituzione di uno scambio tra gli attori istituzionali della politica marittima integrata e della politica comune della pesca nel quadro dell'auspicabile regionalizzazione di quest'ultima, al fine di liberare il potenziale delle sinergie tra la politica marittima

integrata e la politica comune della pesca, in particolare nel quadro di un approccio basato su ciascun bacino di pesca;

9. chiede inoltre il potenziamento dei meccanismi di collaborazione tra le varie politiche che compongono la politica marittima integrata, tra cui la PCP, basati in particolare sulla collaborazione di organismi consultivi creati in ogni Stato membro riunendo operatori di tutti i settori interessati e consentendo così un efficace scambio fra dette politiche;
10. sottolinea che il desiderio di vedere la politica marittima integrata contribuire alla salvaguardia di un settore europeo della pesca economicamente e socialmente sostenibile, rispettoso dell'ambiente ma anche fonte di prosperità per i suoi attori, contribuirà anche al successo delle politiche dell'Unione in materia di occupazione e sviluppo economico, compresa la politica commerciale, nonché alla fornitura di alimenti di elevata qualità nell'Unione, che di per sé è fortemente deficitaria;
11. chiede che i principi dell'efficienza delle risorse e della sostenibilità della produzione e del consumo siano inseriti nella politica marittima integrata;
12. sottolinea che la pesca e l'acquacoltura hanno a buon diritto il loro posto nell'economia marittima e nello sviluppo delle regioni costiere spesso remote di cui la politica marittima integrata dovrà potenziare la crescita;
13. ricorda l'estrema importanza della pianificazione dello spazio marittimo europeo e dei suoi usi per le regioni costiere, in particolare per le regioni ultraperiferiche, e rileva la necessità di tutelare le regioni biogeografiche marine più sensibili dal punto di vista ecologico, garantendo al settore della pesca uno sfruttamento sostenibile delle risorse;
14. ribadisce l'urgente necessità di alleviare le pressioni che da terra sono esercitate sull'ambiente marino, come l'inquinamento derivante dagli effluenti industriali e agricoli e la scarsa gestione delle zone costiere, nel contesto di un approccio ecosistemico integrato; rileva inoltre la necessità di istituire tempestivamente una rete di zone marine protette;
15. rileva l'importante ruolo svolto dalla ricerca marina mirata e integrata e dalla promozione dell'innovazione, che contribuiranno a soddisfare le esigenze delle parti interessate in modo più efficace e a mantenere la biodiversità marina; invita la Commissione ad esaminare la possibilità di intensificare il sostegno a favore della ricerca applicata nel quadro dell'VIII Programma quadro mediante, ad esempio, il coordinamento orizzontale dei pertinenti programmi di ricerca, finanziamenti più adeguati o la creazione di un Istituto europeo di ricerca marina;
16. chiede alla Commissione e agli Stati membri di effettuare urgentemente una nuova valutazione dei rischi derivanti dall'utilizzo di piattaforme di trivellazione offshore, di parchi eolici in mare aperto, dell'estrazione di sabbia e ghiaia e di altri usi che richiedono molto spazio, tenendo conto della grave minaccia che ne deriva per la pesca, i pescatori e le comunità costiere;
17. sollecita un maggiore coinvolgimento e una più attiva partecipazione del settore della pesca nei cluster marittimi europei;

18. appoggia l'intenzione dichiarata della Commissione di finanziare la politica marittima integrata con 50 milioni di euro nei prossimi due anni al fine di sviluppare i precedenti progetti in materia di strategia, governance, sostenibilità e sorveglianza;
19. rileva la necessità di valutare e, se necessario, contribuire finanziariamente al fabbisogno supplementare degli Stati membri rivieraschi nel contesto della sorveglianza marittima delle acque dell'Unione europea;
20. ribadisce che il finanziamento dell'attuazione della politica marittima integrata deve essere garantito a livello di bilancio comunitario mediante un contributo proporzionale di tutti i settori interessati da tale politica, tenendo presente la differenza d'importanza che il bilancio dell'Unione europea attribuisce a ciascuna politica;
21. chiede che si attribuisca maggiore importanza all'offerta di informazioni ai cittadini dell'UE e alla necessità di garantire la partecipazione del pubblico a tutti gli aspetti della politica marittima integrata;

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	14.7.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+ : 19 - : 2 0 : 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Josefa Andrés Barea, Antonello Antinoro, Alain Cadec, João Ferreira, Carmen Fraga Estévez, Pat the Cope Gallagher, Marek Józef Gróbarczyk, Carl Haglund, Iliana Malinova Iotova, Werner Kuhn, Isabella Lövin, Guido Milana, Maria do Céu Patrão Neves, Ulrike Rodust, Struan Stevenson, Catherine Trautmann, Jarosław Leszek Wałęsa
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Izaskun Bilbao Barandica, Luis Manuel Capoulas Santos, Raúl Romeva i Rueda, Ioannis A. Tsoukalas
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Veronica Lope Fontagné